



# AIRP

Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici

ECONOMIA CIRCOLARE

*L'utilizzo più efficiente e più produttivo di  
minori quantità di risorse ambientali in  
un'economia circolare sta definendo i criteri  
del paradigma economico emergente.*

*Jeremy Rifkin*



## La ricostruzione di pneumatici nell'economia circolare

L'industria del pneumatico ricostruito rappresenta un esempio concreto di economia circolare, ponendosi come un modello altamente strategico nel quadro dei sistemi produttivi odierni e soprattutto del futuro; in particolare le recenti dinamiche di crescita dei prezzi energetici e delle materie prime configurano per l'industria del pneumatico un ruolo ancora più centrale per tutte le pratiche di riuso e recupero.

Il pneumatico moderno di qualità racchiude concentrati di tecnologia avanzata e potenzialità di utilizzo che consentono al prodotto di superare il suo primario

ciclo di vita e vivere quindi molto più di una sola vita: si può arrivare a sette ricostruzioni per i pneumatici del segmento cava-cantieri, mentre vengono ricostruiti fino a dieci volte i pneumatici degli aerei.

Non ricostruire un pneumatico significa disperdere l'importante valore tecnologico che esso porta con sé, a partire dalla carcassa, elemento fondamentale per la ricostruibilità: un valore che è destinato ad aumentare con le continue innovazioni che stanno attraversando il settore.

## Pneumatici ricostruiti per l'ambiente

# l'ambiente

Il processo di ricostruzione consente di salvare il 70% dei materiali originari del pneumatico, abbattendo inoltre del 30% le emissioni di CO2 rispetto alla produzione di un pneumatico nuovo. Mediamente, grazie alla ricostruzione di pneumatici, l'Italia risparmia ogni anno in media 107 milioni di litri di petrolio ed oltre 30.000 tonnellate di altre materie prime strategiche come gomma naturale e sintetica, nero fumo, fibre tessili, acciaio e rame.

Inoltre, mentre in Italia, si producono ogni anno circa 380.000 tonnellate di pneumatici da smaltire, la ricostruzione allungando la vita media del pneumatico consente di evitare la produzione di oltre 26.000 tonnellate di pneumatici fuori uso.



Un pneumatico ricostruito omologato ECE/ONU 108 o 109 è un pneumatico sicuro ed efficiente, e offre le stesse prestazioni chiave del pneumatico nuovo.

## **Pneumatici ricostruiti per l'economia**

# **l'economia**

Un pneumatico ricostruito permette di avere prestazioni pressoché analoghe a quelle di uno nuovo ad un prezzo che mediamente è inferiore del 40%. Il tutto genera un vantaggio per il consumatore che beneficia di un risparmio immediato ma anche diluito nel tempo, dal momento che una buona carcassa può essere ricostruita anche più di una volta, generando così un'importante riduzione del costo per chilometro del pneumatico.

Un'azienda di trasporto può arrivare a percorrere oltre 500.000 km con lo stesso pneumatico ricoperto più volte.

Utilizzando pneumatici ricostruiti le aziende italiane risparmiano in media 70 milioni di euro l'anno, rispetto a quanto spenderebbero utilizzando solo pneumatici nuovi.

## **Pneumatici ricostruiti per la sicurezza**

# **la sicurezza**

Il processo di Ricostruzione è regolamentato da norme tecniche specifiche: Regolamento ECE ONU 108 (veicoli) e Regolamento ECE ONU 109 (veicoli commerciali). Tali regolamenti disciplinano tutte le fasi del processo di ricostruzione, stabiliscono criteri e requisiti per l'omologazione dell'impianto di ricostruzione, definiscono tutte le marcature da riportare sul pneumatico. L'omologazione dei pneumatici ricostruiti, rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti ECE ONU 108 e 109, è obbligatoria.

Dal 13 settembre 2006 non è più possibile commercializzare in tutto il territorio dell'Unione Europea pneumatici ricostruiti non omologati ECE ONU 108 e 109.

Lo prevede la Decisione 2006/443/CE del Consiglio Europeo. I regolamenti 108 (veicolo) e 109 (autocarro) stabiliscono rigorosi requisiti e criteri per la produzione e il controllo dei pneumatici ricostruiti, a garanzia della sicurezza e affidabilità del prodotto.



# 7 Le fasi della ricostruzione

La ricostruzione dei pneumatici avviene attraverso sette fasi:

- 1 Selezione preventiva dei pneumatici
- 2 Raspatura
- 3 Ispezione e riparazione della carcassa
- 4 Soluzionatura
- 5 Applicazione del nuovo battistrada
- 6 Vulcanizzazione
- 7 Controllo e finitura



## La ricostruzione di pneumatici in Italia

La ricostruzione è un settore che in Italia vanta una lunga tradizione: sono italiane molte delle realtà leader a livello mondiale nella realizzazione di macchinari e soluzioni. L'attività coinvolge direttamente ed in direttamente migliaia di aziende tra ricostruttori, rivenditori, che rappresentano un vero e proprio patrimonio d' imprenditoria nazionale, ed anche consumatori (in testa a tutti aziende di trasporto e padroncini) che usufruiscono di questa soluzione. L'industria della ricostruzione è un'attività "labour intensive", cioè con forte utilizzo di manodopera, e, per quanto riguarda la ricostruzione indipendente, è anche un'attività locale, in quanto si volge sul

territorio, e con range operativi molto ridotti rispetto al commercio dei pneumatici nuovi. Le aziende attive nella ricostruzione in Italia danno lavoro ad oltre 2.500 persone tra impiegati diretti ed indotto.

Negli anni, attraverso ricerca e sviluppo continui che hanno spesso visto il nostro Paese in prima fila a livello internazionale, la ricostruzione dei pneumatici ha raggiunto avanzati livelli di tecnologia applicata. All'interno del settore, inoltre, sono stati sviluppati nel tempo complessi sistemi di gestione per i rientri dei pneumatici e quindi una logistica ottimizzata per una crescente sostenibilità economica ed ecologica.



Via Emilia 41/B

40011 Anzola Emilia – Bologna

Tel. 051.642.40.02 - Fax 051.731.886

[www.asso-airp.it](http://www.asso-airp.it) - [info@asso-airp.it](mailto:info@asso-airp.it)

## **AIRP – Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici**

Costituita nel 1963, AIRP è un'Associazione indipendente che rappresenta la categoria sul piano nazionale e internazionale e promuove il pneumatico ricostruito quale prodotto sicuro a forte valenza ecologica ed economica. AIRP aderisce al BIPAVER (Associazione europea dei Ricostruttori di pneumatici) per poter essere attore importante non solo a livello nazionale ma anche europeo e dare un contributo alle politiche di settore.

AIRP promuove la qualità e la professionalità degli operatori, favorendo il costante aggiornamento tecnologico della categoria, anche mediante l'applicazione di standard di lavorazione in evoluzione con l'innovazione del settore e della normativa.

AIRP sviluppa attività di comunicazione e pubbliche relazioni per il rilancio e la promozione del settore, della sua immagine, della sicurezza e delle valenze ecologiche ed economiche, promuovendo inoltre sinergie istituzionali e forme di collaborazione con organizzazioni e associazioni nazionali ed internazionali.